



CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN  
“TECNOLOGIE AGRARIE” E “SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE”  
**VERBALE 4 del 10 Aprile 2026**

Il giorno **10 del mese di Aprile** dell'anno duemilaventisei alle ore **17:00**, giusta convocazione del giorno 09/04/2026 (prot 791 /III/2) in modalità telematica al link: [meet.google.com/zbj-cxkf-ivf](https://meet.google.com/zbj-cxkf-ivf) si è riunito il Consiglio del Corso di Studi in ‘Tecnologie Agrarie’ e ‘Scienze e Tecnologie Agrarie’ del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto Verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni, interpellanze e mozioni;
3. Pratiche studenti;
4. Adeguamento dell'ordinamento didattico CdL Tecnologie Agrarie L- 25 a seguito di parere CUN Ordinamenti dei Corsi di Studio in modifica;
5. Modifica Regolamento didattico CdL Tecnologie Agrarie L- 25 a seguito di adeguamento pareri CUN;
6. Attribuzione carichi didattici a.a.2026/2027: ulteriori determinazioni;
7. Monitoraggio delle azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni.

Sono presenti:

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMATO Mariana	X	
2.	BATTAGLIA Donatella	X	
3.	BRAGHIERI Ada	X	
4.	CAMELE Ippolito	X	
5.	CANDIDO Vincenzo	X	
6.	CECCHINI Stefano		
7.	COMEGNA Alessandro	X	
8.	COPPOLA Adele	X	
9.	COSENTINO Carlo	X	
10.	CRESCENZI Aniello	X	



11.	D'ANTONIO Paola		
12.	DE ROSA Daniele	X	
13.	DI GREGORIO Paola		
14.	DI TRANA Adriana	X	
15.	DICHIO Bartolomeo	X	
16.	DROSOS Marios	X	
17.	FANTI Paolo	X	
18.	FIorentino Costanza		
19.	GIOIA Tania		
20.	LANGELLA Emilia	X	
21.	LOGOZZO Giuseppina		
22.	LOVELLI Stella	X	
23.	MARGIOTTA Salvatore	X	
24.	MONTANARO Giuseppe	X	
25.	PACELLI Corrado		
26.	PERNA Anna Maria		
27.	PERNIOLA Michele		
28.	RANDO Andrea		
29.	RICCIARDI Annamaria		
30.	RIVELLI Anna Rita		
31.	ROMANO Severino		
32.	ROSATI Leonardo	X	
33.	SABIA Emilio	X	
34.	SCOPA Antonio		



35.	SOFO Adriano	X	
36.	CASALETTO Andrea STUDENTE L25		
37.	DI LEO Benito STUDENTE L25	X	
38.	SANTORO Francesco Pio STUDENTE L25		
39.	SCOCUZZA Gianvito LM69	X	

Sono stati invitati (come da art. 2 del Regolamento di Funzionamento dei Consigli di Corso di Studi emanato con Decreto n. 13/2024) i titolari di insegnamento o di moduli di insegnamento del CdS non appartenenti al DAFE e non incardinati su insegnamenti del CdS che possono partecipare alle adunanze senza diritto di voto e non concorrono alla determinazione del quorum.

Presiede la seduta la Coordinatrice del Corso di Studi cui afferiscono i Corsi di Studio in ‘Tecnologie Agrarie’ e ‘Scienze e Tecnologie Agrarie’ del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (DAFE), Prof.ssa Mariana Amato, esercita le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Daniele De Rosa.

Alle ore 17:10, constatato che sussiste il numero legale, la Coordinatrice dichiara valida la seduta e apre i lavori con il punto n. 1 all’ordine del giorno.

### 1. Presa d’atto Verbale seduta precedente

Il Consiglio prende atto del verbale della seduta precedente che è disponibile sul drive.

### 2. Comunicazioni, interpellanze e mozioni

La Coordinatrice chiede se vi siano comunicazioni, interpellanze e mozioni, ed in assenza di segnalazioni si procede con il successivo punto all’ordine del giorno.

### 3. Pratiche studenti

#### 3.1 Richieste assegnazione elaborato finale/tesi e relatore

La Coordinatrice riferisce che sono pervenute le seguenti richieste di assegnazione tesi e relatore istruite da apposita commissione:

<b>Studente</b>	<b>XXXXX</b>	<b>Matr. 67685</b>
Corso di Studio	Scienze e Tecnologie Agrarie	
Data prevista Laurea	<b>Luglio 2026</b>	
Laboratorio	Laboratorio di Ortofloricoltura	Responsabile Prof. Vincenzo Candido
Argomento della tesi	Sistemi Orticoli sostenibili	AGRI-02/B
Titolo provvisorio della tesi	Confronto tra modalità d’impianto dell’aglio	
Relatore	Prof. Vincenzo CANDIDO	AGRI-02/B



Correlatore	////////////////////	////////
Parere del Consiglio	<b>APPROVATO</b>	

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

#### **4. Adeguamento dell'ordinamento didattico CdL Tecnologie Agrarie L- 25 a seguito di parere CUN Ordinamenti dei Corsi di Studio in modifica**

La Coordinatrice comunica di avere ricevuto in data 7 aprile 2026 una e-mail dal Direttore di Dipartimento con la trasmissione del parere del CUN sull'ordinamento del Corso di Studio TA L 25 in modifica, e ricorda di avere a sua volta trasmesso tale parere a tutti i componenti il CCdS ed i titolari di insegnamento o di moduli di insegnamento del CdS non appartenenti al DAFE e non incardinati su insegnamenti del CdS.

Il CUN suggerisce le seguenti modifiche:

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino:**

si suggerisce di evitare di inserire nell'ordinamento ogni riferimento alla denominazione e al numero di curricula, al fine di non vincolarli.

- Occorre espungere i riferimenti alle competenze associate alla funzione, che vanno declinate nell'apposito spazio degli sbocchi occupazionali.
- Occorre descrivere in modo unitario i descrittori di Dublino in considerazione del fatto che l'ordinamento deve descrivere in modo unitario gli obiettivi formativi del corso, essendo i curricula di competenza della Sede.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso:**

- Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate, ma occorre prevedere la loro verifica, che è obbligatoria in base al D.M. 270/04.
- La specificazione delle modalità di verifica può essere rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

#### **Caratteristiche della prova finale:**

- Si suggerisce di ridurre i dettagli della prova finale per non vincolare l'ordinamento

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:**

E' necessario esplicitare che per l'accesso alla professione di Dottore Agronomo e forestale (sezione B) è requisito necessario il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale e occorre rimuovere il fatto che il corso di studio consente di conseguire "l'abilitazione" di tale professione regolamentata

La coordinatrice segnala che il CUN chiede per diversi campi (es. indicazione dei curricula, conoscenze per l'accesso e modalità di ammissione, descrizione della prova finale,...) di indicare informazioni e modalità dettagliate nel Regolamento didattico ma di eliminarli dall'ordinamento inserito in SUA, i testi



di Regolamento didattico negli articoli 7, 8 e 15 ed i testi dell'ordinamento inseriti in SUA non possono coincidere.

In risposta alle richieste del CUN la Coordinatrice ha consultato i componenti del gruppo di assicurazione qualità per TA e le modifiche dei seguenti campi, proposte per l'Ordinamento inserito in SUA, sono state inviate a tutti i componenti il CCdS ed i titolari di insegnamento o di moduli di insegnamento del CdS non appartenenti al DAFE e non incardinati su insegnamenti del CdS. :

- Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino
- Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di ammissione
- Caratteristiche della prova finale

Per il Regolamento didattico le modifiche verranno affrontate nel successivo punto 5 all'OdG.

La Coordinatrice mostra a schermo le modifiche proposte ed apre la discussione.

Alle 17:32 entra nella riunione telematica il prof. Fanti.

A seguito della discussione si propongono i testi seguenti per i campi oggetto delle modifiche:

### **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino**

Il corso di laurea in Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle filiere agricole e delle problematiche relative alle produzioni vegetali ed animali, nonché la capacità di gestione di sistemi agricoli e ambientali e di recepire l'innovazione nelle attività specifiche.

Il Laureato in Tecnologie Agrarie, al termine degli studi:

- possiede adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica organica ed inorganica, dell'informatica, della biologia sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo la filiera produttiva delle produzioni vegetali e zootecniche
  - conosce i metodi disciplinari di indagine ed è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze e le innovazioni alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agrario.
  - è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva delle produzioni vegetali e/o zootecniche;
  - è in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni vegetali e zootecniche e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità;
  - possiede la conoscenza delle procedure di stima di una azienda agri-industriale, di un bene fondiario, di un investimento in agricoltura, di una attività agricola, dei danni subiti da un bene o da una attività nel settore agricolo e dei principi della valutazione fiscale e dei diritti reali nel settore agricolo.
-



- è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese;

- possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica. Il corso di studio propone percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della gestione e delle innovazioni nei sistemi delle produzioni vegetali o zootecniche.

Con riferimento agli indicatori di Dublino:

## 1 Discipline di base

### 1.1 Conoscenza e comprensione

Adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica, della genetica e della botanica, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di funzione e dei principi basilari che regolano il calcolo differenziale e il calcolo integrale per funzioni; la comprensione dei fenomeni fisici che avvengono in natura, l'equilibrio e il moto dei corpi, i fenomeni termici, i fenomeni luminosi, magnetici etc.; comprensione del ruolo dei legami chimici, delle principali reazioni chimiche e biochimiche; comprensione degli aspetti fondamentali riguardanti gli organismi vegetali ed animali, dalla cellula all'individuo; la tassonomia e il riconoscimento delle principali famiglie di importanza vegetale ed agraria. Concetti generali di selezione, mutazione e selezione, la deriva genetica, la migrazione, la variabilità genetica intra e inter-popolazioni. Conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali e zootecniche, della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti patogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia. La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

### 1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nelle materie di base saranno lo strumento attraverso il quale il laureato in tecnologie Agrarie potrà sviluppare conoscenza e comprensione nei seguenti ambiti: riconoscimento delle specie agricole, genetica animale e tracciabilità, comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei suoli agrari, dell'alimentazione animale, studio e comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti agricoli e tecnologie degli allevamenti zootecnici, strumenti di conoscenza per lo studio delle tecniche di miglioramento genetico delle specie vegetali ed animali, strumenti di conoscenza per lo studio del rilievo topografico e della meccanica agraria.

## 2 Discipline caratterizzanti ed affini

### 2.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente nell'ambito del suo percorso formativo deve conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali, in particolare dell'agronomia generale e delle coltivazioni erbacee, dell'orticoltura e dell'arboricoltura generale. Deve acquisire le conoscenze relative all'anatomia e fisiologia

---



degli animali domestici, della zootecnia e del miglioramento genetico delle razze animali, delle tecnologie degli allevamenti zootecnici, della nutrizione ed alimentazione animale, della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti aptogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia.

## 2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione al fine di acquisire i risultati della sperimentazione in campo agrario e nelle filiere produttive legate ai sistemi agricoli e zootecnici, nonché di finalizzare le proprie conoscenze sia per ideare nuovi processi e prodotti sia per sostenere argomentazioni che per risolvere i molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera agricola in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche di laboratorio o in campo, la ricerca bibliografica e lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti oltre che in occasione della preparazione della prova finale.

La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

## 3 Tirocinio pratico applicativo e prova finale

### 3.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà occasione di conoscere e comprendere le problematiche legate al mondo della ricerca, della formazione o delle attività professionali partecipando con consapevolezza e senso critico alle attività dell'Ente o Azienda in cui svolgerà il periodo di tirocinio applicativo. Per quanto riguarda la prova finale lo studente approfondirà un argomento di interesse per i sistemi agricoli e/o zootecnici.

### 3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di applicare e contestualizzare la conoscenza e comprensione degli argomenti del corso di Studio avviene sia in occasione delle attività di tirocinio, con la redazione e discussione di una relazione, che in occasione della preparazione dell'elaborato per la prova finale.

4. *Conoscenze e capacità di comprensione della lingua inglese* in forma scritta ed orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari

5. *Competenze trasversali non disciplinari* sono quelle che permettono di dialogare efficacemente e operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori applicativi delle scienze agrarie e forestali e di altri ad essi collegati, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- inserirsi nell'ambiente di lavoro dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, i risultati di analisi e sperimentazioni condotte e redigere relazioni tecniche;- possedere gli

---



strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze nelle discipline tipiche delle scienze agrarie e forestali.

*Autonomia di giudizio* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve avere la capacità di utilizzare il metodo scientifico per acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per formulare giudizi autonomi ed attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni agricole e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità. Il livello di autonomia raggiunto sarà valutato tramite prove di verifica anche al termine del percorso formativo attraverso la predisposizione dell'elaborato finale.

*Abilità comunicative* Il laureato in tecnologie Agrarie saprà comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando nell'ambito specifico delle discipline la lingua inglese. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata nel corso delle varie prove di esame, nell'esposizione della relazione di tirocinio e della prova finale.

*Capacità di apprendimento* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve aver sviluppato quella capacità di apprendimento che è necessaria sia per intraprendere studi successivi a livello avanzato in ambito agricolo e zootecnico con un alto grado di autonomia, anche per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nel settore agrario e zootecnico nonché le opportune conoscenze per la soluzione dei complessi problemi applicativi lungo le suddette filiere produttive. La capacità di apprendimento viene valutata mediante analisi della carriera tenendo conto delle votazioni negli esami e il tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame nonché delle capacità di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento delle attività attinenti la prova finale.

## **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Nome della figura professionale formata: Dottore agronomo e forestale junior.

Il corso di Laurea sviluppa una figura legata ai diversi ambiti produttivi, ed il profilo occupazionale del laureato in Tecnologie Agrarie è, conseguentemente, molto ampio, identificato da diversi codici di classificazione delle attività economiche predisposta da ISTAT (Classificazione delle attività economiche NUP06). Per l'esercizio della professione di Dottore agronomo e dottore forestale sono necessari il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (sezione B)

## **Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Il profilo in uscita dovrà essere caratterizzato da competenze operative tali da svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi connessi alle filiere agricole e zootecniche. Le professioni potranno essere spese nell'ambito dei sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici. Il Laureato in Tecnologie Agrarie svolge compiti tecnici di gestione e controllo in ambito agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti nel settore agrario, ai

---



problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale.

Obiettivo delle sue funzioni professionali, anche a supporto ed integrazione di altre, è il miglioramento costante delle produzioni vegetali ed animali in senso quantitativo, qualitativo ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività agricole e recependo le innovazioni nelle attività specifiche. La sua attività professionale si svolge principalmente nelle aziende che operano per la produzione agraria, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti vegetali ed animali e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo, certificazione ed indagini per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agrari.

I laureati saranno inoltre capaci di inserirsi efficacemente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo, essendo in grado di utilizzare adeguatamente almeno una lingua straniera.

### **Sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono molteplici; quelli di maggiore rilevanza sono quelli nei settori dell'agricoltura, della zootecnia, nella programmazione agricola, nella predisposizione dei PSR, nelle linee di attuazione delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie. In particolare potrà svolgere la sua attività nella produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, nell'educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale, oltre che nei settori dell'estimo, delle attività catastali, cartografiche, di progettazione, organizzazione ed ottimizzazione dei cantieri di lavoro. I laureati in Tecnologie Agrarie maturano competenze operative nell'ambito delle tecnologie agrarie e zootecniche e sono in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto nell'ambito di aziende agricole e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti agricoli e dei prodotti della zootecnia, nelle Amministrazioni Pubbliche (Mipaf) e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, dei sistemi agricoli (Regioni, Province, Aree Programma, Unione dei comuni, Comuni) nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per produzione, tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, negli enti di formazione, nei laboratori e servizi connessi alle filiere agricole, e nella libera professione. Un ruolo di prioritaria importanza potranno averlo nelle attività programmatiche, operative e di ricerca, del miglioramento genetico delle colture e delle razze animali e della conservazione della biodiversità vegetale, degli itinerari tecnici per la coltivazione delle piante e dell'allevamento animale, della difesa e del controllo delle patologie vegetali e della difesa dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, del controllo di qualità dei prodotti delle filiere. Essi potranno inoltre svolgere un ruolo importante nella predisposizione ed organizzazione dei cantieri operativi in termini di uomini, mezzi e macchine con necessario e dovuto riferimento all'efficienza operativa di essi ed alla sicurezza degli operatori (Testo Unico 81/2008).

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Il corso di Laurea in Tecnologie Agrarie è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di

---



conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Tali conoscenze comprendono una soddisfacente familiarità con la matematica di base, padronanza delle principali leggi della fisica e conoscenze di base della biologia cellulare e della chimica generale, doti di logica, una capacità di espressione orale e scritta senza esitazioni ed errori, una discreta cultura generale.

Per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è previsto un test di ingresso le cui modalità e calendarizzazione sono stabiliti dal CdS e pubblicati nel Regolamento didattico del corso di studio dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

### **Modalità di ammissione**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo, e l'ammissione può essere altresì richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altra sede universitaria ovvero da studenti in possesso di titolo accademico, purché vengano soddisfatte le condizioni previste alla sezione "Conoscenze richieste per l'accesso"

La descrizione delle modalità di ammissione, inclusa la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, viene specificata annualmente nel Regolamento didattico del Corso di studi dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

### **Caratteristiche della prova finale**

La Prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato (Tesi di Laurea) la cui predisposizione deve essere commisurata al tempo necessario per la sua preparazione e che si concretizza nell'approfondimento:

- a) di un aspetto dell'attività effettuata durante il tirocinio;  
ovvero
- b) di un argomento connesso con uno o più insegnamenti del piano di studio, preliminarmente individuati dal Consiglio di Corso di Studio o proposti dallo studente.

Si rinvia per ogni altra informazione di dettaglio al *Regolamento sulle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali*.

La Coordinatrice pone in votazione i testi proposti e chiede al CCdS mandato ad inserirli in SUA. Il Consiglio, all'unanimità, approva

## **5. Modifica Regolamento didattico CdL Tecnologie Agrarie L- 25 a seguito di adeguamento pareri CUN**

---



La Coordinatrice introduce l'argomento in discussione, richiamando il parere del CUN sull'ordinamento del Corso di Studio TA L 25 in modifica e le conseguenti variazioni dettagliate al punto 4 all'OdG. Per il Regolamento didattico le modifiche riguardano gli articoli 3, 4 e 6

La Coordinatrice mostra a schermo le modifiche proposte ed apre la discussione, a seguito della quale si propongono i testi seguenti per i campi oggetto della modifica stessa:

### **Art. 3**

#### **Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea in Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle filiere agricole e delle problematiche relative alle produzioni vegetali ed animali, nonché la capacità di gestione di sistemi agricoli e ambientali e di recepire l'innovazione nelle attività specifiche.

Il Laureato in Tecnologie Agrarie, al termine degli studi:

- possiede adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica organica ed inorganica, dell'informatica, della biologia sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo la filiera produttiva delle produzioni vegetali e zootecniche
  - conosce i metodi disciplinari di indagine ed è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze e le innovazioni alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agrario.
  - è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva delle produzioni vegetali e/o zootecniche;
  - è in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni vegetali e zootecniche e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità;
  - possiede la conoscenza delle procedure di stima di una azienda agri-industriale, di un bene fondiario, di un investimento in agricoltura, di una attività agricola, dei danni subiti da un bene o da una attività nel settore agricolo e dei principi della valutazione fiscale e dei diritti reali nel settore agricolo.
  - è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese;
  - possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.
- Il corso di studio propone percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della gestione e delle innovazioni nei sistemi delle produzioni vegetali o zootecniche.

### **Art. 4**

#### **Risultati di apprendimento attesi**

Con riferimento agli indicatori di Dublino:

---



## 1 Discipline di base

### 1.1 Conoscenza e comprensione

Adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica, della genetica e della botanica, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di funzione e dei principi basilari che regolano il calcolo differenziale e il calcolo integrale per funzioni; la comprensione dei fenomeni fisici che avvengono in natura, l'equilibrio e il moto dei corpi, i fenomeni termici, i fenomeni luminosi, magnetici etc.; comprensione del ruolo dei legami chimici, delle principali reazioni chimiche e biochimiche; comprensione degli aspetti fondamentali riguardanti gli organismi vegetali ed animali, dalla cellula all'individuo; la tassonomia e il riconoscimento delle principali famiglie di importanza vegetale ed agraria. Concetti generali di selezione, mutazione e selezione, la deriva genetica, la migrazione, la variabilità genetica intra e inter-popolazioni. Conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali e zootecniche, della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti patogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia. La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

### 1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nelle materie di base saranno lo strumento attraverso il quale il laureato in tecnologie Agrarie potrà sviluppare conoscenza e comprensione nei seguenti ambiti: riconoscimento delle specie agricole, genetica animale e tracciabilità, comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei suoli agrari, dell'alimentazione animale, studio e comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti agricoli e tecnologie degli allevamenti zootecnici, strumenti di conoscenza per lo studio delle tecniche di miglioramento genetico delle specie vegetali ed animali, strumenti di conoscenza per lo studio del rilievo topografico e della meccanica agraria.

## 2 Discipline caratterizzanti ed affini

### 2.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente nell'ambito del suo percorso formativo deve conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali, in particolare dell'agronomia generale e delle coltivazioni erbacee, dell'orticoltura e dell'arboricoltura generale. Deve acquisire le conoscenze relative all'anatomia e fisiologia degli animali domestici, della zootecnia e del miglioramento genetico delle razze animali, delle tecnologie degli allevamenti zootecnici, della nutrizione ed alimentazione animale, della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti aptogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia.

### 2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

---



Lo studente deve essere in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione al fine di acquisire i risultati della sperimentazione in campo agrario e nelle filiere produttive legate ai sistemi agricoli e zootecnici, nonché di finalizzare le proprie conoscenze sia per ideare nuovi processi e prodotti sia per sostenere argomentazioni che per risolvere i molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera agricola in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche di laboratorio o in campo, la ricerca bibliografica e lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti oltre che in occasione della preparazione della prova finale.

La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

### 3 Tirocinio pratico applicativo e prova finale

#### 3.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà occasione di conoscere e comprendere le problematiche legate al mondo della ricerca, della formazione o delle attività professionali partecipando con consapevolezza e senso critico alle attività dell'Ente o Azienda in cui svolgerà il periodo di tirocinio applicativo. Per quanto riguarda la prova finale lo studente approfondirà un argomento di interesse per i sistemi agricoli e/o zootecnici.

#### 3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di applicare e contestualizzare la conoscenza e comprensione degli argomenti del corso di Studio avviene sia in occasione delle attività di tirocinio, con la redazione e discussione di una relazione, che in occasione della preparazione dell'elaborato per la prova finale.

4. *Conoscenze e capacità di comprensione della lingua inglese* in forma scritta ed orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari

5. *Competenze trasversali non disciplinari* sono quelle che permettono di dialogare efficacemente e operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori applicativi delle scienze agrarie e forestali e di altri ad essi collegati, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- inserirsi nell'ambiente di lavoro dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, i risultati di analisi e sperimentazioni condotte e redigere relazioni tecniche;- possedere gli strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze nelle discipline tipiche delle scienze agrarie e forestali.

*Autonomia di giudizio* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve avere la capacità di utilizzare il metodo scientifico per acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per formulare giudizi autonomi ed attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni agricole e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità. Il livello di autonomia raggiunto sarà valutato tramite prove di verifica anche al termine del percorso formativo attraverso la predisposizione dell'elaborato finale.

---



*Abilità comunicative* Il laureato in tecnologie Agrarie saprà comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando nell'ambito specifico delle discipline la lingua inglese. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata nel corso delle varie prove di esame, nell'esposizione della relazione di tirocinio e della prova finale.

*Capacità di apprendimento* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve aver sviluppato quella capacità di apprendimento che è necessaria sia per intraprendere studi successivi a livello avanzato in ambito agricolo e zootecnico con un alto grado di autonomia, anche per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nel settore agrario e zootecnico nonché le opportune conoscenze per la soluzione dei complessi problemi applicativi lungo le suddette filiere produttive. La capacità di apprendimento viene valutata mediante analisi della carriera tenendo conto delle votazioni negli esami e il tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame nonché delle capacità di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento delle attività attinenti la prova finale.

## Art. 6

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Nome della figura professionale formata: Dottore agronomo e forestale junior.

Il corso di Laurea sviluppa una figura legata ai diversi ambiti produttivi, ed il profilo occupazionale del laureato in Tecnologie Agrarie è, conseguentemente, molto ampio, identificato da diversi codici di classificazione delle attività economiche predisposta da ISTAT (Classificazione delle attività economiche NUP06). Per l'esercizio della professione di Dottore agronomo e dottore forestale sono necessari il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (sezione B)

### **Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Il profilo in uscita dovrà essere caratterizzato da competenze operative tali da svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi connessi alle filiere agricole e zootecniche. Le professioni potranno essere spese nell'ambito dei sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici. Il Laureato in Tecnologie Agrarie svolge compiti tecnici di gestione e controllo in ambito agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti nel settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale.

Obiettivo delle sue funzioni professionali, anche a supporto ed integrazione di altre, è il miglioramento costante delle produzioni vegetali ed animali in senso quantitativo, qualitativo ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività agricole e recependo le innovazioni nelle attività specifiche. La sua attività professionale si svolge principalmente nelle aziende che operano per la produzione agraria, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti vegetali ed animali e negli



Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo, certificazione ed indagini per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agrari.

I laureati saranno inoltre capaci di inserirsi efficacemente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo, essendo in grado di utilizzare adeguatamente almeno una lingua straniera.

### **Sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono molteplici; quelli di maggiore rilevanza sono quelli nei settori dell'agricoltura, della zootecnia, nella programmazione agricola, nella predisposizione dei PSR, nelle linee di attuazione delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie. In particolare potrà svolgere la sua attività nella produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, nell'educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale, oltre che nei settori dell'estimo, delle attività catastali, cartografiche, di progettazione, organizzazione ed ottimizzazione dei cantieri di lavoro. I laureati in Tecnologie Agrarie maturano competenze operative nell'ambito delle tecnologie agrarie e zootecniche e sono in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto nell'ambito di aziende agricole e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti agricoli e dei prodotti della zootecnia, nelle Amministrazioni Pubbliche (Mipaf) e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, dei sistemi agricoli (Regioni, Province, Aree Programma, Unione dei comuni, Comuni) nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per produzione, tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, negli enti di formazione, nei laboratori e servizi connessi alle filiere agricole, e nella libera professione. Un ruolo di prioritaria importanza potranno averlo nelle attività programmatiche, operative e di ricerca, del miglioramento genetico delle colture e delle razze animali e della conservazione della biodiversità vegetale, degli itinerari tecnici per la coltivazione delle piante e dell'allevamento animale, della difesa e del controllo delle patologie vegetali e della difesa dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, del controllo di qualità dei prodotti delle filiere. Essi potranno inoltre svolgere un ruolo importante nella predisposizione ed organizzazione dei cantieri operativi in termini di uomini, mezzi e macchine con necessario e dovuto riferimento all'efficienza operativa di essi ed alla sicurezza degli operatori (Testo Unico 81/2008).

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Zootecnici - (3.2.2.2.0)
2. Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca - (1.3.1.1.0)
3. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
4. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

La Coordinatrice pone in votazione il Regolamento didattico del Corso di studi TA L.25 comprendente le modifiche proposte per gli articoli 3, 4 e 6, che costituisce allegato 1 al presente verbale.

Il Consiglio, all'unanimità, approva

---



## 6. Attribuzione carichi didattici a.a. 2026/2027: ulteriori determinazioni

La Coordinatrice ricorda che nella seduta del 24 Marzo 2026 si è provveduto a deliberare sulla proposta di attribuzione dei carichi didattici a.a. 2026/2027 e fra gli altri il consiglio aveva proposto la seguente attribuzione di carico didattico:

Denominazione del corso	CD S	CURRICULUM	SSD	SSD NUOVO	TA F	CF U tot	CF U Lez	CF U Es	OR E tot	OR E Lez	OR E Es	Mutua z.	Se m.	Ann o	Docente
Sostenibilità ambientale delle filiere agro-alimentari Environmental sustainability of the agri-food chain	TA	COMUNE	AGR/19	AGRI-09/C	A scelta	6	5	1	60	40	20		1	2	BRAGHIERI Ada

A seguito della proroga biennale del contratto del Dott. Emilio Sabia nella qualità di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A, ed e acquisita la sua disponibilità, la prof.ssa Braghieri propone di attribuire il suddetto incarico al Dott. Emilio Sabia.

Il consiglio, all'unanimità, a rettifica di quanto deliberato del consiglio del 24 marzo 2026 propone la seguente attribuzione di carico didattico per l'a.a. 2026/2027

Denominazione del corso	CD S	CURRICULUM	SSD	SSD NUOVO	TA F	CF U tot	CF U Lez	CF U Es	OR E tot	OR E Lez	OR E Es	Mutua z.	Se m.	Ann o	Docente
Sostenibilità ambientale delle filiere agro-alimentari Environmental sustainability of the agri-food chain	TA	COMUNE	AGR/19	AGRI-09/C	A scelta	6	5	1	60	40	20		1	2	SABIA Emilio

## 7. Monitoraggio delle azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni.

Il CCdS ha tenuto conto del parere del CUN per la modifica di Ordinamento didattico del CdS TA L25.

Non essendovi ulteriori segnalazioni da discutere, la Coordinatrice dichiara sciolta la seduta alle ore 17:38.

Redatto, letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario  
(Dott. Daniele De Rosa)

La Coordinatrice  
(Prof.ssa Mariana AMATO)



Allegato 1 . Regolamento didattico del Corso di studi TA L 25

---



***Regolamento Didattico***  
***del Corso di Laurea in***  
***Tecnologie Agrarie (classe L 25)***  
***Coorte 2026-27***

**Art. 1**

**Finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie attivato, nell'ambito della Classe L 25 ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Statuto e Regolamenti](#).

**Art. 2**

**Organi didattici di riferimento**

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).

La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali* e dal *Regolamento di Funzionamento dei Consigli di corso di studio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali*.

**Art. 3**

**Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea in Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle filiere agricole e delle problematiche relative alle produzioni vegetali ed animali, nonché la capacità di gestione di sistemi agricoli e ambientali e di recepire l'innovazione nelle attività specifiche.

Il Laureato in Tecnologie Agrarie, al termine degli studi:

---



- possiede adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica organica ed inorganica, dell'informatica, della biologia sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo la filiera produttiva delle produzioni vegetali e zootecniche
  - conosce i metodi disciplinari di indagine ed è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze e le innovazioni alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agrario.
  - è in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva delle produzioni vegetali e/o zootecniche;
  - è in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni vegetali e zootecniche e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità;
  - possiede la conoscenza delle procedure di stima di una azienda agri-industriale, di un bene fondiario, di un investimento in agricoltura, di una attività agricola, dei danni subiti da un bene o da una attività nel settore agricolo e dei principi della valutazione fiscale e dei diritti reali nel settore agricolo.
  - è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese;
  - possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.
- Il corso di studio propone percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della gestione e delle innovazioni nei sistemi delle produzioni vegetali o zootecniche.

#### **Art. 4**

#### **Risultati di apprendimento attesi**

Con riferimento agli indicatori di Dublino:

##### 1 Discipline di base

##### 1.1 Conoscenza e comprensione

Adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica, della genetica e della botanica, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di funzione e dei principi basilari che regolano il calcolo differenziale e il calcolo integrale per funzioni; la comprensione dei fenomeni fisici che avvengono in natura, l'equilibrio e il moto dei corpi, i fenomeni termici, i fenomeni luminosi, magnetici etc.; comprensione del ruolo dei legami chimici, delle principali reazioni chimiche e biochimiche; comprensione degli aspetti fondamentali riguardanti gli organismi vegetali ed animali, dalla cellula all'individuo; la tassonomia e il riconoscimento delle principali famiglie di importanza vegetale ed agraria. Concetti generali di selezione, mutazione e selezione, la deriva genetica, la migrazione, la variabilità genetica intra e inter-popolazioni. Conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali e zootecniche. della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti patogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della

---



caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia. La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

## 1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nelle materie di base saranno lo strumento attraverso il quale il laureato in tecnologie Agrarie potrà sviluppare conoscenza e comprensione nei seguenti ambiti: riconoscimento delle specie agricole, genetica animale e tracciabilità, comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche dei suoli agrari, dell'alimentazione animale, studio e comprensione delle caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti agricoli e tecnologie degli allevamenti zootecnici, strumenti di conoscenza per lo studio delle tecniche di miglioramento genetico delle specie vegetali ed animali, strumenti di conoscenza per lo studio del rilievo topografico e della meccanica agraria.

## 2 Discipline caratterizzanti ed affini

### 2.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente nell'ambito del suo percorso formativo deve conseguire conoscenze scientifiche nelle discipline delle produzioni vegetali, in particolare dell'agronomia generale e delle coltivazioni erbacee, dell'orticoltura e dell'arboricoltura generale. Deve acquisire le conoscenze relative all'anatomia e fisiologia degli animali domestici, della zootecnia e del miglioramento genetico delle razze animali, delle tecnologie degli allevamenti zootecnici, della nutrizione ed alimentazione animale, della difesa delle colture agricole e degli allevamenti animali da agenti aptogeni, i sistemi di rilievo topografico e rappresentazione GIS al fine di una informatizzazione della caratterizzazione delle superfici agricole distribuite sul territorio, la meccanizzazione delle colture agricole al fine di creare sistemi produttivi più efficienti ed a più basso impatto ambientale, studio delle economie delle produzioni agricole e zootecniche, dei mercati, delle filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della zootecnia.

### 2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione al fine di acquisire i risultati della sperimentazione in campo agrario e nelle filiere produttive legate ai sistemi agricoli e zootecnici, nonché di finalizzare le proprie conoscenze sia per ideare nuovi processi e prodotti sia per sostenere argomentazioni che per risolvere i molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera agricola in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche di laboratorio o in campo, la ricerca bibliografica e lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti oltre che in occasione della preparazione della prova finale.

La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

---



### 3 Tirocinio pratico applicativo e prova finale

#### 3.1 Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà occasione di conoscere e comprendere le problematiche legate al mondo della ricerca, della formazione o delle attività professionali partecipando con consapevolezza e senso critico alle attività dell'Ente o Azienda in cui svolgerà il periodo di tirocinio applicativo. Per quanto riguarda la prova finale lo studente approfondirà un argomento di interesse per i sistemi agricoli e/o zootecnici.

#### 3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di applicare e contestualizzare la conoscenza e comprensione degli argomenti del corso di Studio avviene sia in occasione delle attività di tirocinio, con la redazione e discussione di una relazione, che in occasione della preparazione dell'elaborato per la prova finale.

4. *Conoscenze e capacità di comprensione della lingua inglese* in forma scritta ed orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari

5. *Competenze trasversali non disciplinari* sono quelle che permettono di dialogare efficacemente e operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori applicativi delle scienze agrarie e forestali e di altri ad essi collegati, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- inserirsi nell'ambiente di lavoro dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, i risultati di analisi e sperimentazioni condotte e redigere relazioni tecniche;- possedere gli strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze nelle discipline tipiche delle scienze agrarie e forestali.

*Autonomia di giudizio* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve avere la capacità di utilizzare il metodo scientifico per acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per formulare giudizi autonomi ed attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni agricole e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità. Il livello di autonomia raggiunto sarà valutato tramite prove di verifica anche al termine del percorso formativo attraverso la predisposizione dell'elaborato finale.

*Abilità comunicative* Il laureato in tecnologie Agrarie saprà comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando nell'ambito specifico delle discipline la lingua inglese. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata nel corso delle varie prove di esame, nell'esposizione della relazione di tirocinio e della prova finale.

*Capacità di apprendimento* Il laureato in Tecnologie Agrarie deve aver sviluppato quella capacità di apprendimento che è necessaria sia per intraprendere studi successivi a livello avanzato in ambito agricolo e zootecnico con un alto grado di autonomia, anche per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nel settore agrario e zootecnico nonché le opportune conoscenze per la soluzione dei complessi problemi applicativi lungo le suddette filiere produttive. La capacità di apprendimento viene valutata mediante analisi della carriera tenendo conto delle votazioni negli esami e il tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame nonché delle capacità di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento delle attività attinenti la prova finale.

---



## Art. 5

### Attività affini e integrative

Le attività affini e integrative consistono in discipline afferenti ai SSD AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari (già AGR15, AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale (già AGR16) e AGRI-06/B Chimica agraria (già AGR13) comuni ai due curricula.

L'inserimento delle attività affini e integrative di discipline afferenti ai SSD AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari e AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale consente il completamento delle conoscenze di base sulla biologia, fisiologia e genetica dei microrganismi e l'acquisizione di conoscenze teoriche ed applicative riguardanti i principali processi di trasformazione di materie prime agrarie, di origine vegetale e animale.

Le attività affini e integrative relative all'SSD AGRI-06/B Chimica agraria tendono al completamento degli elementi conoscitivi di base al fine di comprendere la biochimica dei processi metabolici che avvengono nella pianta, nonché i processi biochimici e chimici che avvengono nel suolo determinandone le caratteristiche, la formazione, lo stato fisico-chimico del suolo e di dinamica dei nutrienti, l'acquisizione della capacità di interpretare i risultati analitici oltre la capacità di protezione da parte del suolo e dell'ambiente dall'inquinamento.

## Art. 6

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Dottore agronomo e forestale junior.

Il corso di Laurea sviluppa una figura legata ai diversi ambiti produttivi, ed il profilo occupazionale del laureato in Tecnologie Agrarie è, conseguentemente, molto ampio, identificato da diversi codici di classificazione delle attività economiche predisposta da ISTAT (Classificazione delle attività economiche NUP06). Per l'esercizio della professione di Dottore agronomo e dottore forestale sono necessari il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (sezione B)

### Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il profilo in uscita dovrà essere caratterizzato da competenze operative tali da svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi connessi alle filiere agricole e zootecniche. Le professioni potranno essere spese nell'ambito dei sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici. Il Laureato in Tecnologie Agrarie svolge compiti tecnici di gestione e controllo in ambito agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti nel settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale.

---



Obiettivo delle sue funzioni professionali, anche a supporto ed integrazione di altre, è il miglioramento costante delle produzioni vegetali ed animali in senso quantitativo, qualitativo ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività agricole e recependo le innovazioni nelle attività specifiche. La sua attività professionale si svolge principalmente nelle aziende che operano per la produzione agraria, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti vegetali ed animali e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo, certificazione ed indagini per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agrari.

I laureati saranno inoltre capaci di inserirsi efficacemente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo, essendo in grado di utilizzare adeguatamente almeno una lingua straniera.

### **Sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono molteplici; quelli di maggiore rilevanza sono quelli nei settori dell'agricoltura, della zootecnia, nella programmazione agricola, nella predisposizione dei PSR, nelle linee di attuazione delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie. In particolare potrà svolgere la sua attività nella produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, nell'educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale, oltre che nei settori dell'estimo, delle attività catastali, cartografiche, di progettazione, organizzazione ed ottimizzazione dei cantieri di lavoro. I laureati in Tecnologie Agrarie maturano competenze operative nell'ambito delle tecnologie agrarie e zootecniche e sono in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività di supporto nell'ambito di aziende agricole e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti agricoli e dei prodotti della zootecnia, nelle Amministrazioni Pubbliche (Mipaf) e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, dei sistemi agricoli (Regioni, Province, Aree Programma, Unione dei comuni, Comuni) nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per produzione, tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, negli enti di formazione, nei laboratori e servizi connessi alle filiere agricole, e nella libera professione. Un ruolo di prioritaria importanza potranno averlo nelle attività programmatiche, operative e di ricerca, del miglioramento genetico delle colture e delle razze animali e della conservazione della biodiversità vegetale, degli itinerari tecnici per la coltivazione delle piante e dell'allevamento animale, della difesa e del controllo delle patologie vegetali e della difesa dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, del controllo di qualità dei prodotti delle filiere. Essi potranno inoltre svolgere un ruolo importante nella predisposizione ed organizzazione dei cantieri operativi in termini di uomini, mezzi e macchine con necessario e dovuto riferimento all'efficienza operativa di essi ed alla sicurezza degli operatori (Testo Unico 81/2008).

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Zootecnici - (3.2.2.2.0)
  2. Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca - (1.3.1.1.0)
  3. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
  4. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
-



## Art. 7

### Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

1. Il corso di Laurea in Tecnologie Agrarie è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Tali conoscenze comprendono una soddisfacente familiarità con la matematica di base, padronanza delle principali leggi della fisica e conoscenze di base della biologia cellulare e della chimica generale, doti di logica, una capacità di espressione orale e scritta senza esitazioni ed errori, una discreta cultura generale.
2. Sono previsti test di ingresso per accertare il livello di preparazione di base dei candidati all'immatricolazione, fortemente consigliati ma non vincolanti per l'immatricolazione, nella forma di un questionario a risposte multiple. articolata nelle sezioni: biologia, chimica, fisica, matematica, logica e comprensione verbale. Le modalità ed il calendario delle prove sono stabiliti dal CdS e pubblicati nel Manifesto degli Studi DAFE. La descrizione delle modalità di erogazione e delle date dei test di ingresso si trova sulle pagine ufficiali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) al seguente link:  
<https://dafe.unibas.it/site/home/didattica/organizzazione/articolo32010743.html>.

Nel caso in cui il test di valutazione della preparazione di base non sia stato sostenuto o non sia stato raggiunto il punteggio minimo in una o in più delle sezioni del test in Matematica, Fisica e Chimica, allo studente viene attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Ognuno degli eventuali OFA assegnati viene in ogni caso soddisfatto con il superamento del relativo esame (Matematica, Fisica, Chimica generale ed inorganica ed elementi di chimica organica), erogati al primo anno del corso di studi. Nel corso del primo anno viene inoltre erogato un test di recupero per tutti gli studenti con OFA non ancora soddisfatti. Agli studenti con OFA non assolti non sarà possibile sostenere gli esami previsti nel II anno del piano di studi del Corso di Laurea.

3. L'iscrizione al Corso di laurea può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altra sede universitaria ovvero da studenti in possesso di titolo accademico, purché vengano soddisfatte le condizioni previste ai punti precedenti.
  4. I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studi della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando caso per caso sulla base delle affinità didattiche e culturali
-



## Art. 8

### Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie prevede per il 2026-27 l'articolazione in due *curricula* così denominati:

- a) *Gestione e innovazione nelle produzioni vegetali*
- b) *Gestione e innovazione nelle produzioni zootecniche*

La scelta del *curriculum* deve essere fatta entro la data prevista per la presentazione del piano di studi per il secondo anno, ovvero, in caso di modifica successiva, entro la data prevista per la presentazione del piano di studi per ogni anno accademico presso il Servizio Segreteria Studenti.

## Art. 9

### Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie, organizzato nei diversi curricula, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (frontale/esercitazione) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal Regolamento Studenti

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale

- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;

- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il piano di studi prevede il raggiungimento del livello B1 di conoscenza della lingua inglese ai sensi del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi

---



universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Costituiscono altre attività formative i tirocini.

## **Art. 10**

### **Insegnamenti a scelta**

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio di I livello offerti dall'Università degli Studi della Basilicata, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi purché vengano riconosciuti coerenti con il percorso formativo dal Consiglio di Corso di Studio. L'approvazione è subordinata alla deliberazione da parte del CCdS.

2. Il Consiglio di Corso di Studi stila una lista di insegnamenti offerti dall'Ateneo della Basilicata ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Tecnologie Agrarie e dunque di automatica approvazione. Tale lista sarà pubblicizzata sul Manifesto degli Studi del Dipartimento DAFE. Lo studente potrà scegliere insegnamenti che non fanno parte dell'elenco su indicato ma in tal caso il piano di Studi dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

3. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Lo studente potrà richiedere l'inserimento nel curriculum di insegnamenti aggiuntivi oltre a quelli che concorrono al numero totale di 180 crediti formativi, ed il riconoscimento di esami sostenuti presso altri Atenei italiani od esteri come insegnamenti aggiuntivi che verranno menzionati nel Diploma Supplement. Il voto ottenuto per tali insegnamenti non concorrerà al punteggio medio finale ai fini della determinazione del voto di laurea.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

## **Art. 11**

### **Tirocini**



1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 6 CFU
2. Il tirocinio potrà iniziare solo dopo aver conseguito almeno 90 CFU. La verifica prevede la discussione di una relazione con acquisizione di un giudizio di IDONEITÀ.
3. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.
4. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti individuati dal Consiglio del Corso di Studi.
5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria.
6. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura di una apposita commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura di una apposita commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.
7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici del Servizio Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata (modulo di autocertificazione, attestazione dell'azienda e visura camerale). L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.
8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

## **Art. 12**

### **Modalità di svolgimento della didattica**

1. Il Corso di Studi in Tecnologie Agrarie è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti
-



fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali (che possono comprendere seminari specialistici) ed esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, anche sotto forma di escursioni didattiche.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Tecnologie Agrarie è stabilito che un cfu corrisponda a :

8 ore di attività didattica in aula e 17 ore di studio individuale per le lezioni frontali;

20 ore di attività didattica in aula e 5 ore di studio individuale per le esercitazioni;

4. Costituiscono altre attività formative i tirocini.

### **Art. 13**

#### **Obblighi di frequenza**

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

### **Art. 14**

#### **Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari**

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi del Dipartimento DAFE. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare ad una prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

---



3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività ( tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. È previsto l'accertamento della conoscenza della lingua INGLESE a cura del Centro Linguistico di Ateneo mediante verifiche scritte e/o orali con acquisizione di un giudizio di IDONEITÀ.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

## **Art. 15**

### **Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale**

1. La Prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto (Tesi di Laurea) la cui predisposizione deve essere commisurata al tempo necessario per la sua preparazione e che si concretizza nell'approfondimento:

a) di un aspetto dell'attività effettuata durante il tirocinio;

ovvero

b) di un argomento connesso con uno o più insegnamenti del piano di studio, preliminarmente individuati dal Consiglio di Corso di Studio o proposti dallo studente.

2. Relatore di Tesi può essere ogni docente afferente ad uno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio. Può essere indicato anche un Correlatore che ha la funzione di affiancare il Relatore durante lo svolgimento della tesi e viene indicato dal Relatore. Possono essere relatori anche i docenti a contratto titolari di insegnamento.

3. Il Consiglio di CdS, avvalendosi eventualmente di una apposita Commissione, organizza e gestisce l'assegnazione degli argomenti dell'Elaborato Finale di Laurea raccogliendo le proposte rinvenienti:

(i) dagli studenti, i quali possono presentare delle proposte i cui argomenti ricadono nell'ambito di competenza degli obiettivi formativi del Corso di Studio purché preventivamente concordati con un

---



docente afferente ad uno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio;

ovvero

(ii) dai docenti afferenti al CdS o ad uno dei Settori Scientifico Disciplinare presente nell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

4. L'assegnazione dell'argomento della Tesi di Laurea avviene sulla base della seguente procedura:

– lo studente, entro il I semestre del terzo anno (entro il 30/01) e comunque almeno due mesi prima della data prevista per l'esame finale, invia all'Ufficio Didattica del Dipartimento DAFE la domanda di assegnazione della Tesi e del Relatore;

Si rinvia per ogni altra informazione di dettaglio al *Regolamento sulle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali*.

## Art. 16

### Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestata avendo cura di:

- riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;

- tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;

- motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. E' prevista la convalida, da parte del Centro Linguistico di Ateneo, dei Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'accertamento di Lingua straniera a fronte di diplomi rilasciati da istituti riconosciuti che attestino un grado di conoscenza minimo pari al livello B1 del Common European Frame work of Reference for Languages

---



4. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

5. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

## **Art. 17**

### **Attività di tutorato**

Il Consiglio del Corso di Studi assegna ad ogni studente, all'inizio dell'anno accademico di prima immatricolazione/iscrizione al Corso di Studi, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori afferenti al Corso di Studio. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera previsti dal piano di studi. L'elenco dei tutor assegnati è reso pubblico sulla pagina web dedicata al corso di studi: <https://dafa.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo32004688.html>

---



## **Art. 18**

### **Valutazione della qualità delle attività didattiche**

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi.

## **Art. 19**

### **Pubblicità delle attività del Corso di Studi**

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la pagina web dedicata (<https://dafa.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo32004688.html>), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

## **Art. 20**

### **Approvazione e modifiche del Regolamento**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

---

**Piano di Studi**  
**del Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie**  
**(classe L25)**  
**Coorte 2026-27**

**Curriculum Gestione e innovazione nelle produzioni vegetali**

		I anno					
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
1	Chimica generale ed inorganica ed elementi di chimica organica / General, inorganic and basics of organic chemistry	Base	Discipline chimiche	CHEM-03/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
2	Fisica / Physics	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	PHYS-06/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
3	Matematica/Mathematics	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
4	Botanica / Botany	Base	Discipline biologiche	BIOS-01/C	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
5	Morfofisiologia degli Animali da Reddito / Morphology and physiology of domestic animals	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	MVET-01/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
6		Caratterizzanti			I	40	5

	Produzioni primarie animali / Primary animal production		Discipline delle scienze animali	AGRI-09/C	E	20	1
					Tot	60	6
7	Meccanica e meccanizzazione agricola / Mechanics	Caratterizzanti	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/B	I	32	4
					E	20	1
					Tot	52	5
	Lingua inglese/ English	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	E		6
Tot CFU I anno							53

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
8	Agronomia generale/ Agronomic Science	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
9	Economia agraria / Agricultural economics	Caratterizzanti	Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGRI-01/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
10	Chimica e biochimica agraria / Agricultural Chemistry and Biochemistry	Affini / Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-06/B	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
11	Coltivazioni erbacee / Herbaceous crops	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
12	Biodiversità e fisiologia delle colture	---	---	---		Tot. Ore120	Tot. Cfu 12

	Fisiologia delle colture / Crop physiology	Affini / Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-06/B		40	5				
						20	1				
						60	6				
	Genetica e biodiversità agraria	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-06/A	I	40	5				
					E	20	1				
					Tot	60	6				
13	Coltivazioni arboree e orticoltura		---	---		Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12				
					Arboricoltura generale/ general tree crops	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-03/A	I	40	5
									E	20	1
Tot	60	6									
	Orticoltura /Vegetable crops science	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/B	I	40	5				
					E	20	1				
					Tot	60	6				
14	A scelta dello studente					120	12				
Tot CFU II anno						66					

III anno							
n.	Denominazione e attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
15	Entomologia e zoologia/ Entomology and zoology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
16	Patologia vegetale / Plant pathology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/B	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
17	Estimo rurale / rural estimate	Caratterizzanti	Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6

18	Rilievo, rappresentazione e gis / Engineering Surveying, Mapping and GIS	Caratterizzanti	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
19	Agricoltura di precisione / Precision farming	---	---	---		Tot. Ore 104	Tot. Cfu 10
	Macchine e software per l'agricoltura di precisione / Machines and software for precision farming	Caratterizzanti	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/B	I	24	3
					E	20	1
					Tot	44	4
	Tecniche agronomiche di precisione e sistemi di supporto alle decisioni / Precision management and DSS	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
20	Microbiologia e Industrie agrarie	---	---	---		Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Microbiologia agraria / Microbiology for agricultural science	Affini/Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-08/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
	Modulo di industrie agrarie / Food technology	Affini/Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-07/A	I	40	5
					E	20	1
Tot					60	6	
	Prova finale	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale			3



	Tirocinio pratico applicativo	Altre attività	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento			6
Tot CFU III anno							61

### Curriculum Gestione e innovazione nelle produzioni zootecniche.

		I anno					
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
1	Chimica generale ed inorganica ed elementi di chimica organica / General, inorganic and basics of organic chemistry	Base	Discipline chimiche	CHEM-03/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
2	Fisica / Physics	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	PHYS-06/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
3	Matematica/Mathematics	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
4	Botanica / Botany	Base	Discipline biologiche	BIOS-01/C	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
5	Morfofisiologia degli Animali da Reddito / Morphology and physiology of domestic animals	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	MVET-01/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
6	Produzioni primarie animali / Primary animal production	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	AGRI-09/C	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
7		Caratterizzanti			I	32	4



	Meccanica e meccanizzazione agricola / Mechanics		Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/B	E	20	1
					Tot	52	5
	Lingua inglese/ English	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	E		6
Tot CFU I anno							53

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
8	Agronomia generale / Agronomic Science	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
9	Economia agraria / Agricultural economics	Caratterizzanti	Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGRI-01/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
10	Chimica e biochimica agraria / Agricultural Chemistry and Biochemistry	Affini / Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-06/B	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
11	Coltivazioni erbacee / Herbaceous crops	Caratterizzanti	Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
12	Biodiversità zootecnica	---	---	---		Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Zootecnica Generale / Animal breeding	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	AGRI-09/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
	Caratterizzanti			I	40	5	

	Biodiversità delle risorse zootecniche / Animal resources biodiversity		Discipline delle scienze animali	AGRI 09/C	E	20	1
					Tot	60	6
13	Nutrizione e tecnologie / Feeding and technology	---	---	---		Tot. Ore 104	Tot. Cfu 10
	IA, Robotica e Tecnologie per l'Allevamento /IA, Robotics and technologies for livestock farming	Caratterizzanti	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/B	I	24	3
E					20	1	
Tot					44	4	
	Nutrizione, Alimentazione e Mangimistica /Nutrition and livestock feeding	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	AGRI-09/B	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
14	A scelta dello studente						12
				Tot CFU II anno	64		

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
15	Entomologia e zoologia / Entomology and zoology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/A	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
16	Patologia vegetale / Plant pathology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/B	I	64	8
					E	20	1
					Tot	84	9
17	Estimo rurale / rural estimate	Caratterizzanti	Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
18	Rilievo, rappresentazione e gis /	Caratterizzanti	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale	Agri 04-C.	I	40	5
					E	20	1

	Engineering Surveying, Mapping and GIS		e della rappresentazione		Tot	60	6
19	Gestione sostenibile della fauna terrestre ed acquatica		---	---		Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Protezione degli Allevamenti e Gestione della Fauna /Livestock protection and wildlife management	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	AGRI-09/C	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
	Idrobiologia e acquacoltura / hydrobiology and aquaculture	Caratterizzanti	Discipline delle scienze animali	AGRI-09/D	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
20	Microbiologia e Industrie agrarie	---	---	---		Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Microbiologia agraria / Microbiology for agricultural science	Affini/Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-08/A	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
	Modulo di industrie agrarie / Food technology	Affini/Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-07/A	I	40	5
E					20	1	
Tot					60	6	
	Prova finale	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale			3
	Tirocinio pratico applicativo	Altre attività	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento			6
Tot CFU III anno							63